

2022



Guida COME RISPARMIARE



I consigli per difendersi dall'inflazione



**ADICONSUM
VENETO**
Associazione Difesa Consumatori APS

Come risparmiare oltre 4.000 euro all'anno con alcuni semplici accorgimenti

A cura di Ivano Daelli

Realizzato nell'ambito delle Iniziative nn. 2 e 3 del Programma della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 10/08/2020

Presentazione del progetto

Questa Guida vuole essere un agevole strumento di aiuto per tutti i cittadini e le cittadine che si vogliono battere efficacemente contro il caro vita per risparmiare.

Adiconsum Veneto, Associazione Difesa Consumatori APS, è al fianco di coloro che si impegnano responsabilmente nella gestione delle proprie risorse familiari.

Oggi più che mai un utilizzo razionale delle entrate e un controllo analitico delle uscite è la strategia migliore per evitare di andare in sofferenza con il proprio bilancio familiare. In un periodo in cui l'inflazione sta gravemente minando la capacità di acquisto delle famiglie abbiamo realizzato questa pubblicazione per consigliare semplici strategie di risparmio.

Oggi più che mai dobbiamo eliminare le eventuali inefficienze presenti nei nostri bilanci domestici e concentrarci sulle occasioni di minor spesa per fare economia.

La realizzazione della Guida è stata resa possibile grazie al Programma della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

I progetti prevedono lo svolgimento di attività di informazione e di assistenza ai consumatori e alle consumatrici. In questo modo possiamo continuare a tutelare e orientare le famiglie nelle scelte consapevoli di gestione del bilancio familiare e delle utenze.



Presidente Adiconsum Veneto

Illustrazione della pubblicazione

L'inflazione sta rialzando la testa, a settembre l'Istat ha certificato un aumento dell'8,9% su base annua, un livello che non si registrava da dicembre 1985 (quando fu pari a +8,8%). Trascinati dai livelli record dei prezzi del gas (raddoppiati nei primi nove mesi del 2022) e dell'energia elettrica (+59% nell'ultimo trimestre del 2022), anche altri settori stanno avendo aumenti consistenti, ad esempio a settembre i prezzi dei beni alimentari sono aumentati dell'11,5%.

Ma anche le entrate non se la passano meglio, l'Italia è l'unico Paese Ocse in cui i salari sono diminuiti negli ultimi trent'anni, complice la stagnazione di Pil e produttività: -3%, mentre la Germania segna +34%, la Francia +31% e la Spagna +6%. I nati dopo il 1986 hanno il reddito pro-capite più basso della storia italiana. Gli allarmi si susseguono, la Caritas ha recentemente calcolato che nel 2021 in Italia c'erano 5,6 milioni di poveri assoluti (record storico per il nostro Paese) e di questi 1,4 milioni erano minori.

Questa guida è stata pensata proprio per dare una mano alle famiglie in questo periodo difficile.

Nei diversi capitoli si affrontano i temi più importanti (bollette, mutuo, spese alimentari...) con consigli, suggerimenti ed esempi pratici con l'obiettivo di dotare le famiglie di strumenti non legati al momento ma che insegnino un nuovo stile di vita per migliorare la propria e quella del nostro Pianeta.

Gli esempi e i calcoli che trovate nella guida, quando necessario, sono studiati sui consumi di una famiglia con due figli minorenni. I dati sono stati elaborati nel periodo luglio-settembre 2022.

Buona lettura!

INDICE

Acqua	pag. 6	Telefonia mobile	pag. 38
Gas	pag. 9	Telefonia/internet	pag. 41
Energia elettrica	pag. 14	Telefono fisso	pag. 45
Spesa alimentare	pag. 21	Mutuo	pag. 47
Conto corrente	pag. 29	Prestito	pag. 51
Assicurazione auto	pag. 32	Acquisti	pag. 55

Schema risparmio annuo in euro

Categoria	Risparmio	Categoria	Risparmio
ACQUA	€ 30	TELEFONIA MOBILE	€ 100
GAS	€ 135	TELEFONIA/INTERNET	€ 204
ENERGIA ELETTRICA	€ 160	TELEFONO FISSO	€ 30
SPESA ALIMENTARE	€ 1.000	MUTUO	€ 1.128
CONTO CORRENTE	€ 100	PRESTITO PERSONALE	€ 270
RC AUTO	€ 250	ACQUISTI	€ 870

TOTALE RISPARMIO IN UN ANNO 4.277

Acqua

L'acqua potabile, così a portata di mano, così scontata per chi ha la casa piena di rubinetti, nel mondo manca a più di 1 miliardo e mezzo di persone. Dove è abbondante, è proprio la sua disponibilità che la rende anche la risorsa più facile da sprecare.

Ecco dei semplici trucchi per risparmiare l'acqua e ridurre la bolletta

Ferma le perdite

Un rubinetto che gocciola al ritmo di 90 gocce al minuto spreca 4.000 litri di acqua all'anno, un foro di 1 mm in una tubatura provoca in un giorno una perdita di 2.328 litri di acqua potabile. Non rimandiamo la chiamata all'idraulico e mentre attendiamo il suo arrivo mettiamo un contenitore sotto il rubinetto e non sprechiamo anche quest'acqua.

Chiudi il rubinetto

Chiudiamo il rubinetto quando ci spazzoliamo i denti oppure insaponiamo i piatti, lo riapriamo quando

ci serve l'acqua.

Per lavare la verdura sarebbe meglio riempire una ciotola, lasciarla a bagno e, dopo qualche minuto, passarla velocemente sotto il rubinetto.

Usa il frangigetto

Aprire e chiudere il rubinetto, quanto volte compiamo questo gesto in un giorno? Eppure anche qua si possono ottenere dei risparmi, applicando dei frangigetto (miscelatore che arricchisce d'aria il getto d'acqua e permette di ridurre il flusso d'acqua erogato senza diminuire la resa dell'impianto o il comfort dello stesso), a tutti i rubinetti fa ridurre in un anno il consumo d'acqua del 30%.

Lavastoviglie e lavatrice solo a pieno carico

Elettrodomestici insostituibili che però è meglio usare solo a pieno carico. In questo modo il risparmio può arrivare anche a 2.700 litri al mese. Se poi i nostri elettrodomestici sono datati, potremmo anche pensare di cambiarli con quelli di nuova generazione che permettono di ottenere anche risparmi energetici.

L'acqua pulita riutilizzala

Avete lavato la frutta in una ciotola? L'acqua usatela per dare da bere ai fiori. Invece l'acqua di cottura della pasta che è ricca di amido, può essere versata sui piatti unti, è un ottimo sgrassante.

La doccia è meglio del bagno

Con la doccia si riduce del 75% il consumo d'acqua. Se poi siamo attenti al tempo che utilizziamo per lavarci, ancora meglio. Infatti ogni minuto passato nella doccia consuma dai 6 ai 10 litri d'acqua.

Scongelare gli alimenti

Meglio non farlo utilizzando l'acqua corrente (6 litri al minuto) ma approfittare dell'aria o, al limite, inserirli in una bacinella piena d'acqua.

Le piante da comprare

I fiori e le piante sono belle e arredano la casa ma attenzione a quelle che hanno bisogno di grandi quantità d'acqua. Se volete potete scegliere una pianta grassa che oltre ad essere bella non ha bisogno di molta acqua.

Il risparmio annuo che si può ottenere è di 20/30 euro



Gas

I prezzi del gas naturale per i consumatori domestici italiani, comprensivi di oneri e imposte, si confermano più alti della media dei prezzi dell'Area euro del 12%, come affermato da Arera nella relazione annuale. Come difendersi? Ecco alcuni utili accorgimenti.

A inizio luglio l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha comunicato il prezzo del gas per il terzo trimestre del 2022 che sarà utilizzato come riferimento per il mercato tutelato nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre. Il prezzo del Gas è ulteriormente aumentato e ha superato la barriera di 1€/Smc, arrivando a 1.028582 €/Smc, un incremento del 14% rispetto allo scorso trimestre.

Un aumento vertiginoso causato dall'impennata del prezzo della materia prima, ad esempio nel quarto trimestre 2020 un metro cubo di gas costava 0,18307 €, ad oggi il prezzo è più che quintuplicato.

Grazie ai provvedimenti adottati dal Governo e le misure regolatorie dell'Autorità l'aumento è stato sterilizzato per il mercato tutelato e in parte anche per il mercato libero.

Tuttavia, malgrado l'azione di forte contenimento della variazione dei prezzi, resta ancora evidente la differenza di spesa rispetto all'anno scorso. La spesa per la famiglia tipo nell'anno compreso tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022 sarà di circa 1.696 euro, +70,7% rispetto ai 12 mesi dell'anno precedente (1° ottobre 2020 - 30 settembre 2021).

L'aumento incide sul portafoglio delle famiglie e nonostante gli interventi del Governo la situazione resta pesante. Ma si può risparmiare? La risposta a questa domanda è positiva, bisogna però attivarsi con comportamenti virtuosi e far giocare la concorrenza. Vediamo come.

I comportamenti virtuosi

Come risparmiare sul riscaldamento a metano?

Ecco alcuni consigli per ridurre il consumo di Gas e salvaguardare il portafoglio.

Analizza a fondo le esigenze della tua casa

Prima di affidarsi agli altri, quando è possibile, è preferibile verificare le cose in prima persona.

Chi l'ha detto, infatti, che la nostra abitazione sia adatta allo scopo che ci siamo prefissati?

Risparmiare gas significa anche verificare le condizioni della nostra casa.

Se l'impianto o le tubature sono obsolete, ad esempio, il fabbisogno energetico è purtroppo destinato a crescere anno dopo anno. Infiltrazioni nelle pareti o negli infissi possono causare brutti scherzi.

Per questo avere un'attestazione del consumo energetico e dell'efficienza del condominio permette di capire se effettivamente è possibile risparmiare gas.

Effettua la manutenzione periodica di caldaia e termosifoni

Non solo interventi di riqualificazione energetica. Risparmiare gas significa anche monitorare ciò che è già presente in casa.

Un impianto di riscaldamento mal funzionante accresce gli sprechi. Come previsto dalla legge, occorre eseguire almeno un controllo annuale e la pulizia della caldaia. Lo stesso accorgimento è applicabile ai termosifoni. La loro manutenzione ordinaria è necessaria per eliminare le bolle d'aria, colpevoli della riduzione dell'efficienza del sistema di riscaldamento. Questa operazione va effettuata in estate, quando i radiatori non vengono utilizzati.

Regola la temperatura della caldaia

Strettamente collegata al punto precedente, la regolazione della temperatura della caldaia è indispensabile per risparmiare sulla bolletta del gas. Tradotto: per stare bene in casa, non è necessario generare un clima tropicale. In presenza di un impianto vecchio, se si ha la possibilità di affrontare una spesa per provvedere alla sua sostituzione, si può ragionare sull'installazione di una caldaia a condensazione. Con questo tipo di impianto che lavora meglio a basse temperature ne gioverà il risparmio sulla bolletta e l'ambiente.

Installa valvole termostatiche sui termosifoni

Tornando invece ai termosifoni, particolarmente preziose risultano essere le valvole termostatiche. Questi dispositivi, che sostituiscono le tradizionali valvole manuali, permettono di mantenere costante la temperatura agendo sulla regolazione della quantità di acqua calda. Il prezzo per l'installazione di una valvola termostatica oscilla tra i 40 e i 120 euro a termosifone, a seconda degli elementi che compongono il calorifero.

Le tue spese diminuiranno se le valvole termostatiche saranno impostate sui valori da 1 a 3.

Infissi

Sostituisci i vecchi infissi o tutela quelli presenti in casa. Anche porte e finestre fanno la differenza. Applicare strisce adesive su di essi riduce sensibilmente la dispersione del calore, riducendo gli spifferi d'aria in entrata.

Beneficia degli incentivi statali

Un errore grave da non commettere quando si pensa a come risparmiare sul gas è quello di trascurare gli incentivi statali per installare infissi ad alta conservazione termica, un impianto solare termico o una pompa di calore.

L'impatto degli ecobonus statali è sul medio e lungo periodo e permette di ammortizzare le spese sostenute inizialmente. Per effettuare una scelta davvero consapevole, è sempre opportuno verificare gli incentivi offerti dalla legge in vigore al momento della scelta.

Contieni gli sprechi di calore

Infine i piccoli accorgimenti che fanno davvero la differenza: mantenere la temperatura di casa costante, evitare di coprire i termosifoni, di notte isolare le finestre chiudendo le persiane/tapparelle o mettendo tende pesanti, chiudere i termosifoni se in casa una stanza non è utilizzata. Sono soltanto alcune precauzioni per contenere gli sprechi, che si traducono nel sistematico rincaro delle bollette del gas. Ridurli significa non solo avere cura delle proprie finanze ma contribuire anche ad abbattere l'impatto ambientale.

Far giocare la concorrenza

Risparmiare sul gas significa anche saper comparare le tariffe (<https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/>). Un mercato concorrenziale favorisce la riduzione dei costi. Per questo controllare le offerte e cambiare eventualmente gestore rappresenta una maniera intelligente per ottimizzare i costi della bolletta del gas.

Il 12 luglio utilizzando il Portale delle offerte e simulando una famiglia residente a Verona con due figli, con uso gas per cottura/produzione acqua calda/riscaldamento e consumo di 1.200 metri cubi/anno, abbiamo trovato 203 offerte a prezzo fisso e 431 a prezzo variabile. In entrambi i casi l'offerta di maggior tutela era più alta rispetto a quella migliore, di oltre 135 euro nel primo caso e quasi 90 euro nel secondo.

Ma se non mi ricordo il mio consumo annuo?

Nessuna paura, ci aiuta il Portale dei Consumi (<https://www.consumienergia.it/portaleConsumi/>) uno strumento predisposto da ARERA, attraverso il quale possiamo accedere ai nostri dati, compresi quelli storici, relativi alle forniture di energia elettrica e di gas naturale e alle principali informazioni tecniche e contrattuali, in modo chiaro e semplice. Attenzione: per accedere bisogna essere in possesso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).



Energia elettrica

Nel quarto trimestre 2022 si registrerà un aumento del costo per l'energia elettrica per la famiglia con una variazione della spesa complessiva del +59% rispetto al trimestre precedente.

Questa variazione è causata dall'aumento dei costi di acquisto dell'energia elettrica (+59,6%),

Anche per il IV trimestre 2022 il Governo, con il decreto-legge n. 115/22, ha disposto misure per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, con lo stanziamento di ulteriori risorse che ha azzerato gli oneri generali di sistema per tutti gli utenti.

Nonostante gli sforzi, l'enorme crescita dei prezzi all'ingrosso e il loro mantenersi su livelli altissimi, si riflette sulla differenza di spesa rispetto al 2021.

Vale a dire che in termini di effetti finali, per la bolletta elettrica la spesa per la famiglia-tipo nel 2022 (1° gennaio 2022 -31 dicembre 2022) sarà di circa 1.322 euro, rispetto ai 632 euro circa del 2021 (i 12 mesi equivalenti del 2021), un aumento superiore al 109%.

L'aumento incide sul portafoglio delle famiglie e nonostante gli interventi del Governo la situazione

resta pesante. Ma si può risparmiare?

La risposta a questa domanda è positiva, bisogna però attivarsi con comportamenti virtuosi e far giocare la concorrenza. Vediamo come.

I comportamenti virtuosi

Come risparmiare sull'energia elettrica?

Ecco alcuni consigli per ridurre il consumo e salvaguardare il portafoglio.

Passa a lampadine a LED

In casa hai ancora delle lampadine alogene o a incandescenza?

A parte che ormai da anni ne è vietata la vendita, ma se continui ad usarle sappi che stai consumando molto di più (almeno 10 volte tanto).

Le lampadine a led hanno anche altri vantaggi: durano molto di più (almeno 15.000 ore, mentre le vecchie a incandescenza 1.000/1.500) e sono così diffuse che ormai oggi costano molto meno rispetto ai primi anni in cui vennero poste in commercio.

Usa il frigorifero in modo più razionale

Tienilo staccato dal muro almeno 10 cm (alcune marche forniscono dei distanziatori appositi), in questo modo favorirai l'aerazione. Non riempirlo tutto fino all'ultimo centimetro quadro!

Regola la temperatura in modo che non superi i 6°C.

Usa la stufetta giusta

Preferisci quelle a basso consumo, ovvero quelle alogene, al quarzo o a infrarossi. Il costo leggermente

maggiore viene compensato dalla maggiore efficienza energetica. E cerca, se possibile, di non regolarle alla massima temperatura.

Ferro da stiro

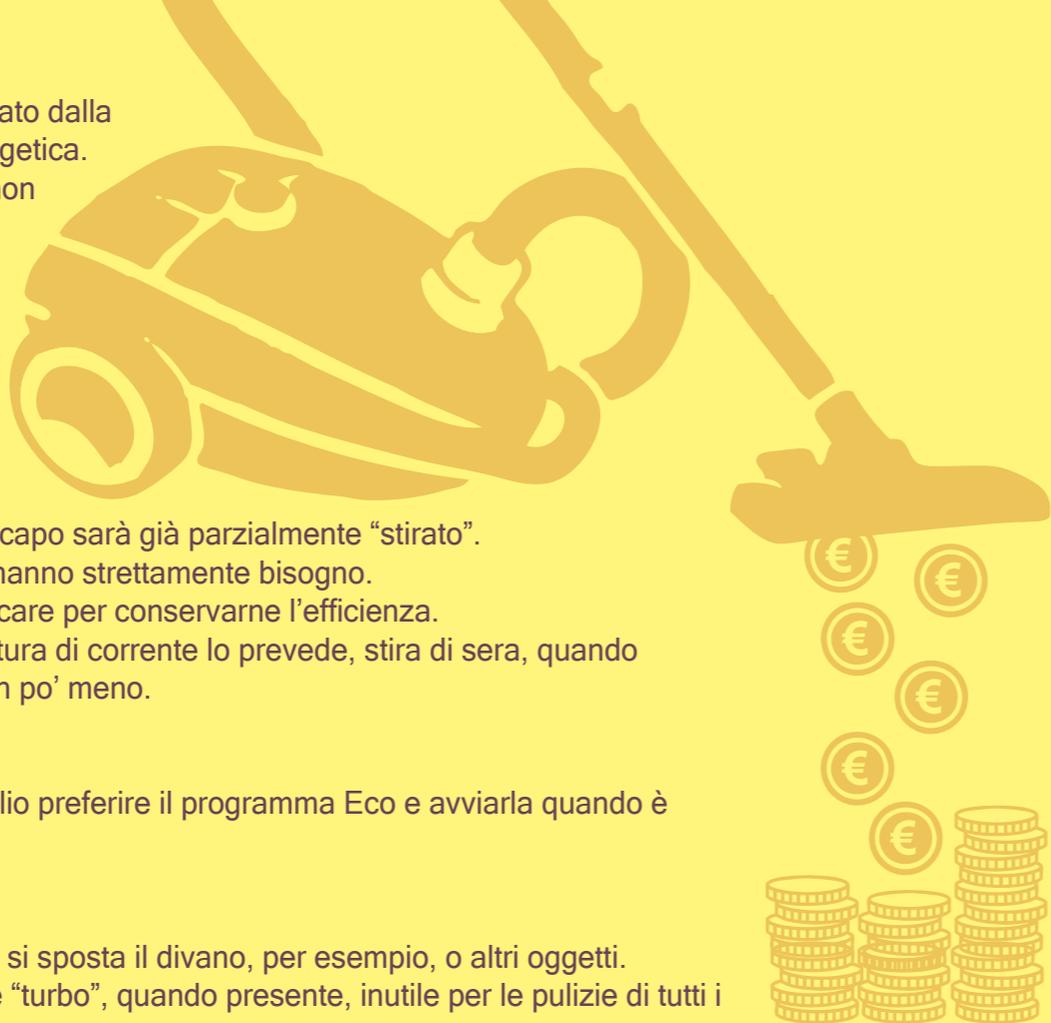
Stendi i panni a rovescio, per evitare pieghe, e metti in basso la parte più pesante. Così facendo, il capo sarà già parzialmente “stirato”. Stira solo i panni che ne hanno strettamente bisogno. Evita la formazione di calcare per conservarne l'efficienza. Se il contratto per la fornitura di corrente lo prevede, stira di sera, quando l'energia elettrica costa un po' meno.

Lavastoviglie

No ai lavaggi lunghi: meglio preferire il programma Eco e avviarla quando è a pieno carico.

L'aspirapolvere

Andrebbe spento quando si sposta il divano, per esempio, o altri oggetti. Meglio evitare la funzione “turbo”, quando presente, inutile per le pulizie di tutti i



giorni.

I vestiti

Lavali in acqua tiepida o, meglio ancora, fredda. Evita il prelavaggio: meglio avviare la lavatrice per 10 minuti, poi spegnerla e infine lasciare i panni in ammollo per un'ora. In questo modo si può risparmiare un terzo dei consumi elettrici. Ovviamente, meglio usarla a pieno carico (senza caricarla eccessivamente) e di sera (se il tuo contratto prevede una tariffa bioraria).

Il forno elettrico

Cerca innanzitutto di non aprirlo troppo spesso. Così facendo eviterai dispersioni di calore. Un trucco “smart” è quello di spegnerlo un po' prima che la pietanza sia completamente cotta, per sfruttare efficacemente il calore residuo.

Il condizionatore

Se possibile è meglio usare la funzione di deumidificazione: i consumi sono inferiori e l'effetto di rinfrescamento si ottiene lo stesso. Occhio all'impostazione della temperatura, inutile impostarla a valori troppo bassi d'estate e troppo alti in inverno: non fa bene alla salute e nemmeno alle nostre tasche.

Stand by

In casa ormai è tutto un proliferare di luci e lucette che spuntano da qualsiasi apparecchiatura che consumi corrente. Prese singolarmente, l'assorbimento di corrente che ne deriva è irrisorio. Sommate, e moltiplicate per

un anno, possono costituire una discreta cifra. Quindi, meglio spegnere del tutto (idealmente tramite ciabatte) televisori, lettori blu-ray, forni a microonde e quant'altro.

Il caricabatterie

Il caricabatterie dello smartphone o di un altro apparecchio elettronico, consuma elettricità anche quando non è utilizzato se lasciato attaccato alla presa, per questo motivo è consigliato staccarlo.

Classi energetiche alte

Se il tuo obiettivo è quello di coniugare risparmio energetico ed efficienza energetica, per risparmiare l'ideale è sostituire gradualmente i vecchi elettrodomestici di casa con altri a basso consumo che abbiano un'etichetta energetica più vicina alla classe A.

Cambia fornitore di energia

Sei un consumatore saggio e applichi già i consigli proposti qui sopra? Allora dai un'occhiata alla bolletta e probabilmente ti accorgerai che stai pagando troppo. Meglio, quindi, passare ad un altro fornitore che proponga tariffe più vantaggiose.

Far giocare la concorrenza

Risparmiare sull'energia elettrica significa anche saper comparare le tariffe (<https://www.ilportaleofferte.it/portaleOfferte/>). Un mercato concorrenziale favorisce la riduzione dei costi. Per questo controllare le offerte e cambiare eventualmente gestore rappresenta una maniera intelligente per ottimizzare i costi della bolletta della luce.

Il 16 luglio utilizzando il Portale delle offerte e simulando una famiglia residente a Verona con due

figli: utilizzo tre computer, frigorifero, lavastoviglie, 2 tv, lavatrice, condizionatore. Consumo annuo di 3.180 kWh e potenza installata 3kWh, abbiamo trovato 205 offerte a prezzo fisso e 263 a prezzo variabile.

Nel primo caso l'offerta di maggior tutela era leggermente più alta della migliore (3 euro) ma più conveniente rispetto a tutte le altre, nel secondo caso con l'offerta migliore si risparmia quasi 161 euro all'anno.

Ma se non mi ricordo il mio consumo annuo?

Nessuna paura, ci aiuta il Portale dei Consumi (<https://www.consumienergia.it/portaleConsumi/>) uno strumento predisposto da ARERA, attraverso il quale possiamo accedere ai nostri dati, compresi quelli storici, relativi alle forniture di energia elettrica e di gas naturale e alle principali informazioni tecniche e contrattuali, in modo chiaro e semplice.

Attenzione: per accedere bisogna essere in possesso del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).



Mercato tutelato

Come fare a sapere se la propria utenza è nel mercato tutelato? Basta guardare sulla bolletta. Nella prima pagina, in alto, ci deve essere indicato il mercato di appartenenza con la dicitura “Mercato libero dell’energia” oppure “Servizio di Maggior Tutela”.

Nel mercato tutelato le condizioni economiche sono definite dall’Autorità garante, mentre nel mercato libero le stabilisce il fornitore.

Fine mercato tutelato, cosa succederà?

Gas 1 gennaio 2023 / Luce 10 gennaio 2024

Sono le date in cui sparirà il mercato tutelato. Comunque niente panico, per gli utenti che nel frattempo non avranno scelto il fornitore di luce e gas sul mercato libero, è prevista l’assegnazione al fornitore che si sarà aggiudicato l’asta territoriale. A quel punto si entrerà a far parte del cosiddetto mercato di salvaguardia, con contratti che avranno condizioni tali da incentivare il passaggio al mercato libero.



Spesa alimentare

Ogni famiglia risparmia a modo suo.

Secondo i dati Istat, mediamente una famiglia italiana spende ogni mese 467 euro (5.604 all’anno) per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche.

Il costo della spesa è circa un quinto della bilancia familiare indipendentemente dal numero di bocche da sfamare: un single o una coppia con figli.

A cambiare ovviamente è la spesa totale a fine anno. L’autorevole istituto statistico, dunque, ci dice quanto consuma una famiglia media italiana, ma non quanto ogni diversa tipologia di famiglia può risparmiare facendo la spesa al meglio.

Gli italiani e lo spreco alimentare, circa il 15% in più rispetto al 2020

Il Rapporto “Il caso Italia” 2022 di Waste Watcher International mostra dei dati in controtendenza rispetto all’ultimo biennio, infatti, torna a crescere lo spreco di cibo tra gli italiani interrompendo un trend positivo che si era affermato soprattutto durante la fase più acuta della pandemia.

Durante l'ultimo anno, in Italia, si contano 7 miliardi di euro buttati nei rifiuti, una cifra che corrisponde allo sperpero annuo di 1.866.000 tonnellate di cibo (un aumento di circa il 15% in più rispetto all'anno precedente).

- In media, a settimana, gli italiani gettano nella spazzatura circa 595,3 grammi di cibo, ovvero 30,956 kg annui (circa il 15% in più dell'anno prima, in cui si sono gettati via 529,3 grammi di cibo).

- La top 5 degli alimenti più sprecati è rimasta pressoché invariata rispetto al 2020. In prima posizione troviamo la frutta fresca (25,5 grammi), seguita da insalate (21,4 grammi), pane fresco (20,0 grammi), verdure (19,5 grammi) e cipolle, aglio, tuberi (18,7 grammi).

- Chi spreca più cibo in Italia? I dati del Rapporto si accentuano al Sud (+18% di spreco rispetto alla media nazionale), nelle famiglie senza figli (+12%), nei ceti medio-bassi (+12%), nei ceti popolari (+7%) e nei comuni medi (+8%).

- Tra le cause che stanno alla base dello spreco alimentare si notano piccole differenze rispetto all'anno scorso. In particolare, quest'anno, alla domanda:

“Perché la mia famiglia spreca?” il 47% degli intervistati afferma di dimenticarsene, trovando il prodotto scaduto/deteriorato.

Invece, alla domanda:

“Perché le altre famiglie sprecano?” la maggioranza degli intervistati (45%) ritiene che acquistano troppo cibo.

Combattere lo spreco di cibo, strategie per ridurre gli sprechi

In merito, invece, a quelle che sono le strategie anti-spreco attuate dalle famiglie italiane, possiamo notare, in generale, che meno della metà attua una strategia anti-spreco durante la fase di acquisto del cibo. In particolare, il 41% dichiara di acquistare periodicamente prodotti a lunga scadenza e frequentemente prodotti freschi.

A seguire, il 36% fa affidamento ad un'organizzazione del frigorifero/dispensa per tenere sotto controllo la scadenza dei prodotti oppure acquista confezioni di cibo in piccoli formati.

Invece, durante la fase di consumo del cibo, l'86% degli intervistati dichiara di mangiare prima il cibo deperibile oppure di valutare attentamente le quantità necessarie prima di cucinare.

L'85% afferma di conservare il cibo avanzato, di mangiare tutto ciò che si è preparato oppure di controllare se gli alimenti scaduti possano essere ancora consumati.

Quali sono i provvedimenti che possono aiutare le famiglie e i singoli ad adottare comportamenti virtuosi nella lotta allo spreco di cibo?

L'89% degli intervistati ritiene fondamentale l'istruzione nelle scuole, l'85% sostiene che sia utile mostrare ai cittadini gli effetti negativi dello spreco alimentare sull'ambiente e sull'economia, un altro 83% pensa che si potrebbero migliorare le etichette sulle modalità di consumo.

I comportamenti virtuosi

Mangia prima di uscire

Studi condotti negli ultimi anni hanno dimostrato che, andando a fare la spesa alimentare a stomaco pieno si è più coscienti di quello che effettivamente si ha bisogno. Andando affamati invece si è più propensi ad arraffare qualsiasi cosa.

Prima di uscire controlla cosa hai in frigo e in dispensa

Succede spesso di andare al supermercato e di non ricordare cosa si ha in casa: così si finisce per acquistare «doppioni».

Fai la lista della spesa

Proprio per evitare i «doppioni» non fidarti della tua memoria ma prepara una lista scritta, avrai la certezza di non dimenticare cosa ti serve ed eviterai di acquistare prodotti inutili.

Non portare con te i bambini

Se è possibile sarebbe preferibile andare a fare la spesa senza i figli, frequentemente chiedono di acquistare prodotti che non servono e non è sempre facile dire di no.

Cerca buoni sconto e coupon

A volte vengono abbinati a prodotti acquistati, più spesso bisogna procurarseli. Diversi siti internet distribuiscono coupon e buoni sconto in collaborazione con le varie marche. Vale sempre la pena dedicare del tempo per procurarseli e presentarli alla cassa...e se la persona dietro

di te brontola per il tempo di attesa, non sentirti in colpa, non solo è un tuo diritto ma il portafoglio ti ringrazierà.

Non farti distrarre

I supermercati hanno i prodotti più importanti alla fine del negozio così sei costretto a fare il giro e magari metti nel carrello qualcosa che non ti serve. Per questo è importante non farsi distrarre e andare a colpo sicuro nelle corsie dei prodotti scritti nella tua lista.

Acquisto singolo o a pacchi facendo attenzione alle scadenze

Non c'è una regola unica. Confrontare i prezzi al chilo non facendosi fuorviare dalle quantità e ricordando sempre le proprie esigenze: se pago meno una cassetta di verdura ma poi ne getto la metà allora è meglio acquistarne meno ad un prezzo più alto e non sprecare nulla.

Non comprare verdura e frutta prelavata e pretagliata

Le buste pronte sono sicuramente comode ma costano di più, meglio il fai da te.

Non farti tentare dalle marche

Ricordati che non sempre una marca famosa è meglio, leggi l'etichetta, gli ingredienti e confronta i prezzi.

Guarda in basso

Esporre la propria merce in un supermercato può avere un costo: i prodotti delle aziende che pagano di più vengono posizionati a metà scaffale perché sono ad altezza occhi, quindi più facili da notare e da

prendere; quelli delle marche meno conosciute e che, magari, sborsano meno, si trovano negli scaffali in basso. Abbassa lo sguardo, potresti trovare ottimi prodotti a prezzi vantaggiosi!

Mangia prodotti stagionali

Preferisci la frutta e la verdura di stagione. Fuori stagione tutto costa molto di più.

Grattugia il formaggio

Quello imbustato costa di più...



Perché i prodotti dei supermercati discount costano meno

La caratteristica fondamentale dei discount sono i prezzi bassi ed è dovuta a precise scelte commerciali, che possono essere:

- minor assortimento
- vendita di marche meno conosciute
- abbattimento dei costi per l'allestimento e il personale
- negozi di superficie minore
- abbattimento del guadagno percentuale (con lo scopo di aumentare il guadagno totale puntando al volume di vendita)
- ottimizzazione dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione

Prodotti di sottomarca (ma di buona qualità)

Spesso i discount si servono di marchi di fantasia per i propri prodotti e questo gli permette di avvalersi di diversi vantaggi:

- possibilità di creare opposizioni cromatiche nell'esporre i prodotti
- possibilità di cambiare, se necessario, il fornitore
- identificazione non immediata fra la catena ed il prodotto in vendita

In Veneto la spesa mensile è di 453 euro pari a 5.436 euro/anno se facciamo attenzione a:

- ridurre lo spreco
- acquistare prodotti di stagione
- utilizzare coupon/sconti
- verificare cosa si acquista e dove possibile evitare prodotti pretagliati e lavati
- utilizzare i discount

Possiamo ottenere un risparmio nell'ordine del 15/20%

vale a dire tra gli 815 e i 1.085 euro/anno



Conto corrente

Nel 2020 la spesa di gestione di un conto on line è stata pari a 21,40 euro, 1,20 euro in meno rispetto all'anno precedente: analogamente a quanto rilevato per i conti correnti ordinari, sono osservabili due movimenti contrapposti, con aumento delle spese fisse meno pronunciato della corrispondente flessione delle spese variabili.

La spesa dei conti on line si attesta su un livello significativamente inferiore a quello dei conti bancari convenzionali: il divario di spesa, pari a 69,40 euro, deriva principalmente da una struttura tariffaria più conveniente, piuttosto che dalla diversa composizione del paniere di servizi fruiti.

Un conto corrente online permette di risparmiare oltre 50 euro/anno rispetto a un conto tradizionale. Se poi si ha un conto che non rispecchia le nostre esigenze possiamo arrivare oltre i 100 euro/anno.

Consigli per risparmiare sul conto corrente

Utilizzo

I tassi di interesse restano ancora bassi, quindi non utilizziamo il conto corrente come strumento di ge-

stione del risparmio ma per quello che è, un mezzo per amministrare le entrate e le spese correnti.

Conserva i documenti

I documenti che la banca invia sono importanti sia per le contestazioni sia perché è lo strumento per avvisarvi di eventuali peggioramenti delle condizioni (così potrete recedere dal contratto senza penalità), quindi non gettateli ma conservateli con cura.

Estratto conto

Se non avete un conto corrente on line, l'invio dell'estratto conto ha un costo. Optate per una periodicità almeno trimestrale e, se volete controllare le operazioni, utilizzate i servizi bancomat o quelli telefonici della banca.

Servizi on line

Le operazioni on line sono sempre più convenienti rispetto all'operatività dello sportello, oltre a risultare più comode perché slegate dagli orari di apertura delle filiali.

Domiciliazione della bolletta

La domiciliazione delle bollette è gratuita, la singola operazione di pagamento costa in media 1 euro. Pensate a quante bollette si pagano in un anno...

Non superare il limite

Attenzione ai conti che prevedono un numero di operazioni incluse nel costo (cd. a forfait) perché se si

supera il limite si paga salato. Se questo vi succede frequentemente, è arrivato il momento di cambiare conto.

Carta di credito

La carta di credito del proprio conto corrente potrebbe essere anche conveniente ma attenzione ad eventuali vincoli, ad esempio se è gratuita solo se si supera un certo importo annuo.

Usa il bancomat

Se avete bisogno di prelevare non fatelo mai con la carta di credito ma sempre con il bancomat, ricordando che se non utilizzate quelli della vostra banca potrebbero esserci dei costi.

Conto in rosso

Fate attenzione a non andare in rosso, potrebbe costarvi caro.

Conti dedicati

Le banche offrono conti per giovani e pensionati. Se rientrate in una di queste categorie confrontate i costi con quelli del vostro conto e, se sono migliori, non esitate a cambiare.



Assicurazione auto

L'assicurazione Responsabilità civile autoveicoli (rc auto) è la polizza che copre i danni causati a terzi da parte del veicolo assicurato. La polizza è obbligatoria per legge, articolo 193 del Codice della Strada, e chi circola senza copertura (o con l'assicurazione scaduta) è soggetto, in caso di controllo da parte delle forze dell'ordine, ad una sanzione che varia dagli 866 ai 3.464 euro.

Inoltre gli agenti dispongono l'immediata cessazione della circolazione su strada del veicolo, che viene prelevato da un carro attrezzi e portato in un luogo non aperto alla circolazione.

Il prezzo medio dell'assicurazione rc auto si è ridotto in Veneto del 2,8% nell'ultimo anno, secondo l'Ivass (organo di controllo delle assicurazioni).

Una buona notizia ma si può fare di più, vediamo come.

I premi rca

I dati Ivass (indagine Iper - luglio 2022) indicano che il prezzo effettivamente pagato per la garanzia rc auto rilevato per i contratti stipulati in Veneto nel primo trimestre del 2022 è in media pari a 336 euro (353 euro sull'intero territorio nazionale).

Andamento tariffe rc auto ultimo anno (indagine Iper, luglio 2022 – Istat)

Belluno -1,00%

Padova -3,50%

Rovigo -2,10%

Treviso -2,10%

Venezia -4,00%

Verona -2,90%

Vicenza -2,40%

Il premio assicurativo è legato alla rischiosità del veicolo assicurato, ogni compagnia determina il livello di rischio in base a diversi parametri, tra cui:

- Età del contraente
- Storia assicurativa di chi stipula la polizza (classe di Bonus/Malus)
- Località di residenza
- Tipo di vettura

Ciascuna compagnia adotta e valuta i parametri non allo stesso modo, quindi il premio varia da una compagnia all'altra, per questo è importante non fermarsi al preventivo di rinnovo della propria ma far giocare la concorrenza chiedendo altri preventivi.

Questo comportamento assume ancora più importanza alla luce di quanto affermato dal Presidente dell'Ivass, Federico Signorini, lo scorso 28 giugno durante la presentazione della relazione sulle attività 2021: «Dopo una riduzione dei premi rc auto pari al 38% negli ultimi dieci anni, l'inflazione, incidendo in modo sensibile sui prezzi delle riparazioni e dei ricambi, rischia di interrompere il processo».

I consigli per cambiare compagnia

Cambiare compagnia è semplice

Non bisogna più inviare la disdetta alla propria assicurazione perché è stato tolto il tacito rinnovo.

Non limitarsi a rinnovare ma far giocare la concorrenza

Si può utilizzare il preventivatore gratuito (<https://www.preventivass.it/home>) a cura dell'Ivass (organo di controllo delle assicurazioni), per ottenere una panoramica delle varie offerte.

E' importante ricordare che l'assicurazione è obbligata ad inviare all'assicurato, con almeno 30 giorni di anticipo, la documentazione sulla data di scadenza del contratto e le indicazioni sul premio di rinnovo (fornite sia direttamente sia indirettamente con l'invito a rivolgersi all'agente/punto vendita/call center).

L'attestato di rischio

È conservato in una banca dati controllata da IVASS e non è quindi più necessario presentare il documento alla compagnia con cui si vuole assicurare il proprio veicolo.

Attenzione alle compagnie fantasma

Vale a dire quelle compagnie che non sono abilitate a offrire questa copertura assicurativa: sul sito dell'IVASS è presente l'elenco di tutte le compagnie abilitate nel ramo rc auto e sono elencate tutte le segnalazioni dell'Autorità di Vigilanza riguardanti compagnie fantasma e contraffazioni di polizze rca.

Rispondere con sincerità alle domande dell'assicuratore

Ad esempio se in famiglia è presente una persona neopatentata che potrebbe utilizzare il veicolo da assicurare, dichiaratelo. Questo perché nel caso in cui il neopatentato causi un sinistro e non è stato dichiarato che avrebbe potuto guidare quell'auto, la compagnia potrà esercitare la rivalsa. Ovvero, l'assicurazione pagherà il danno causato, ma poi chiederà il rimborso, o parte di esso, all'assicurato.

Controllare le clausole di esclusione e rivalsa

Queste non riguardano solo le clausole su chi può guidare l'auto ma ad esempio anche le rivalse in caso di patente scaduta o guida in stato di ebbrezza.

Il risparmio possibile, un caso pratico

Il 27 luglio abbiamo interrogato il preventivatore Ivass chiedendo i premi rca per una macchina nuova, cilindrata 1.100 cc e con guida esclusiva, contraente (62 anni) residente in provincia di Verona. Abbiamo ottenuto 42 preventivi, il premio più basso era di 427,96 euro, il decimo della classifica era di 678,78 euro, quindi una scelta consapevole ci avrebbe permesso di risparmiare 250,82 euro.

Preventivass

Il preventivatore pubblico (<https://www.preventivass.it/home>) è un'applicazione web, realizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'IVASS, che consente di confrontare i costi delle coperture rc auto offerte dalle imprese assicurative operanti in Italia.

Il preventivatore pubblico non svolge alcun ruolo di intermediazione tra consumatori e imprese assicurative e a differenza degli altri comparatori commerciali:

- non percepisce alcuna provvigione in caso di sottoscrizione della polizza
- consente di comparare le offerte di tutte le imprese assicurative operanti in Italia; i comparatori commerciali invece offrono solo i preventivi delle imprese di cui sono intermediari
- consente la comparazione tra preventivi riferiti al contratto base rc auto

Il Contratto base

È il contratto rc auto predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico che riguarda le coperture minime previste dalla legge per l'assicurazione obbligatoria per i veicoli a motore. Si rivolge esclusivamente al Consumatore riguarda i contratti rc auto relativi ad Autovetture, Motocicli e Ciclomotori circolanti per uso privato e prevede l'utilizzo della Formula Tariffaria Bonus/Malus.

Il Contratto Base comprende

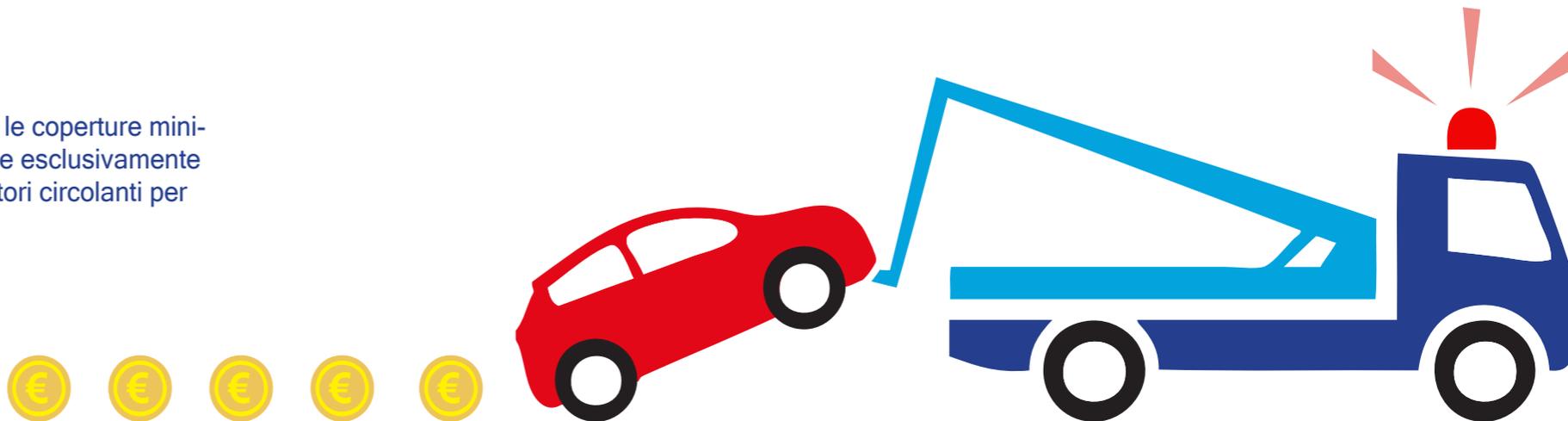
- i massimali minimi di legge vigenti al momento della richiesta di preventivo
- la c.d. "guida libera", ossia la piena operatività della copertura assicurativa a

prescindere da chi sia il soggetto alla guida al momento del sinistro

- il pagamento del premio in unica soluzione annuale

Mentre il Contratto Base esclude:

- le clausole rc auto diverse da quelle previste nel Contratto Base (es. clausola bonus protetto, risarcimento in forma specifica, etc.)
- le c.d. "garanzie accessorie", a tutela dell'auto (es. furto e incendio, cristalli, atti vandalici, eventi naturali etc.) o a tutela di conducenti e trasportati (es. tutela legale, assistenza, etc.)



Telefonia mobile

A fine marzo, secondo l'AGCOM, le sim attivate hanno raggiunto complessivamente i 106,5 milioni, ma tutte queste sim hanno la migliore tariffa?

Fai giocare la concorrenza e taglia i costi

Secondo l'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) a fine marzo 2022 le sim attivate hanno raggiunto complessivamente (Human e M2M) i 106,5 milioni (+2,1 milioni su base annua): nello specifico, le sim M2M sono cresciute per poco più di 1,7 milioni, mentre quelle Human (cioè "solo voce", "voce+dati" e "solo dati" che prevedono iterazione umana) risultano stabili su base trimestrale (78 milioni), ed in crescita per oltre 400 mila unità su base annua.

Le linee Human sono rappresentate per l'86,8% dall'utenza residenziale, mentre con riferimento alla tipologia di contratto, nell'88,8% dei casi è riferito alla categoria "prepagata".

Con riferimento alle linee complessive, Tim risulta market leader con il 28,5%, seguita da Vodafone (28,2%) e Wind Tre (24,4%), mentre Iliad raggiunge l'8,3%.

Considerando il solo segmento delle sim "human", Wind Tre rimane il principale operatore con il 26,2%, seguito da Tim con il 25,3% e Vodafone con il 22,8%, mentre Iliad, con una crescita di 1,6 punti percentuali su base annua, ha raggiunto l'11,3%.

Consigli per risparmiare

Capire le proprie esigenze

Per prima cosa è necessario analizzare le proprie abitudini di consumo e le proprie necessità e la domanda da porsi è come utilizzerò il mio cellulare? Infatti non necessariamente l'offerta col canone mensile più basso è quella che meglio si adatta alle nostre esigenze. Bisogna stimare le chiamate che effettueremo, gli sms che invieremo, se ci serve una connessione ad internet ed infine se utilizzeremo la sim ogni giorno.

Tipo di utilizzo

Se non utilizziamo molto il cellulare potremmo aderire a un'offerta a consumo. In questo caso il credito caricato sulla scheda SIM diminuisce a seconda dei minuti, SMS o gigabyte consumati. Quando il credito si esaurisce, bisogna ricaricare dei soldi sulla sim. Se utilizziamo molto il cellulare per chiamare e/o navigare su internet, allora è meglio optare per un'offerta con canone periodico (usualmente mensile). Ogni mese si pagherà l'importo previsto e in cambio si avranno quantità fisse di minuti, SMS e gigabyte.



Scandagliare il mercato

A questo punto bisogna scandagliare il mercato che essendo molto concorrenziale offre parecchie opportunità di risparmio: gigabyte in omaggio per i nuovi clienti, condizioni economiche speciali per chi proviene da determinati operatori, offerte esclusive per alcuni tipi di popolazione (ad es. under 30), riduzione (a volte azzeramento) costi di attivazione e altre ancora.

Cambio operatore

L'operazione si chiama "portabilità del numero telefonico" e consente di poter mantenere il proprio numero nel momento in cui si decide di cambiare operatore.

Come funziona? La portabilità di un numero telefonico è realizzata dal nuovo operatore entro due giorni lavorativi dalla firma del nuovo contratto sottoscritto, pena una somma di 2,50 euro al giorno di ritardo.

Sarà la nuova compagnia a sbrigare tutte le pratiche per mettere a disposizione del cliente il piano tariffario scelto per quel numero, nell'attesa si può continuare a utilizzare la propria linea telefonica durante i giorni necessari al passaggio di consegne tra un operatore e l'altro.

Ma quanto si può risparmiare?

A settembre 2022 abbiamo ipotizzato un profilo di utilizzo che necessita di chiamate illimitate, 50 GB, 50 sms e abbiamo scandagliato le offerte presenti sul mercato.

La più bassa parte da 6,99 e si arriva a 14,99 al mese

quindi una differenza di circa 100 euro/anno

Telefonia/Internet

La diffusione di internet è inarrestabile, secondo l'indice Desi il 61% delle famiglie ha una connessione a banda larga fissa. Gli operatori sono aumentati e le possibilità di risparmio ci sono.

Il Digital Economy and Society Index (Desi) è un indice che annualmente riassume gli indicatori sulle prestazioni digitali dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei paesi dell'UE dal 2014, l'ultimo rapporto (2021) indica che «il 61% delle famiglie è abbonato alla banda larga fissa, un dato leggermente inferiore alla media Ue (77%).

La percentuale di famiglie che disponevano di una velocità di almeno 100 Mbps ha continuato a crescere, passando dal 22% nel 2019 al 28% nel 2020, leggermente al di sotto della media Ue del 34%».

La maggior parte utilizza internet per reperire informazioni (73,6%), tenersi aggiornato circa le ultime notizie (67,4%), informarsi su come fare qualcosa (60,7%), trovare nuove idee o ispirazione (57,5%) oppure cercare posti e viaggi (56,9%).

Le altre opzioni più ricorrenti sono: guardare video e serie tv (50,9%), ascoltare musica (49,8%), cercare brand (45,1%) e impegnare il tempo libero (44,8%) - Digital Report febbraio 2022, (We Are Social, in

collaborazione con Hootsuite).

Come risparmiare

Cosa ci serve?

Facciamo il punto su cosa ci serve (fisso o mobile? Entrambi?...);

Offerte combinate

Se può essere il nostro caso valutare le offerte combinate (fisso/mobile/internet);

Servizi accessori

Controllare se ci sono servizi accessori a pagamento (trasferimento di chiamata, avviso di chiamata, segreteria telefonica...) e, se non ci servono chiediamo di eliminarli;

Chiedere l'invio elettronico della bolletta e domiciliare il pagamento

Un singolo invio può arrivare a costare 1 euro cui aggiungere un altro per le commissioni di pagamento. Poiché la bolletta in genere è bimestrale queste due semplici operazioni ci permettono di risparmiare almeno 12 euro all'anno.

Fare un controllo periodico delle offerte di mercato

Le compagnie tendono spesso a fare offerte allettanti per attrarre nuovi clienti, attenzione però alla durata (in genere 12/24 mesi) e alle condizioni alla scadenza;

Se decidete di cambiare compagnia telefonica

Chiedete che prima dell'attivazione vi inviino il contratto con tutte le informazioni relative all'offerta che volete, così da evitare sorprese all'ultimo momento;

Se ci sono problemi

Ricordate che per i contratti stipulati al di fuori dei luoghi commerciali (ad es. per strada o online) possiamo esercitare il diritto di ripensamento entro 14 giorni dall'accettazione della proposta.

Cambiare operatore

Il principale elemento per cambiare gestore di internet, fibra e ADSL di casa è il codice di migrazione che viene fornito dal gestore all'attivazione dell'abbonamento.

Quando si passa ad un nuovo gestore è necessario comunicare il codice per avviare la procedura di migrazione, se non ve lo ricordate nessun problema, lo trovate sulle bollette ricevute.

Se si decide di cambiare operatore è prima necessario valutare le offerte dei differenti gestori, per trovare la soluzione più congeniale e vantaggiosa.

Una volta identificato l'operatore bisogna contattarlo per fare una richiesta di abbonamento, fornire i dati richiesti e il codice di migrazione, infine sottoscrivere un contratto cartaceo o registrarlo telefonicamente. Il nuovo operatore telefonico si occuperà di comunicare al vecchio fornitore la tua scelta e di avviare le pratiche per il passaggio.

La Legge n. 40/2007 specifica che la migrazione deve avvenire entro i 30 giorni lavorativi.

Ciò implica che l'effettivo passaggio di un cliente da un operatore all'altro deve concretizzarsi entro e non oltre i 30 giorni lavorativi.

Il vecchio gestore è inoltre tenuto a fornire il servizio fino a che non sarà attivo il nuovo contratto.

Quali spese vengono addebitate agli utenti che recedono dal contratto?

L'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM) ha adottato apposite Linee guida (Delibera n. 487/18/CONS) e svolge un'attenta azione di vigilanza sulle spese di dismissione e di trasferimento dell'utenza applicate dagli operatori in caso di recesso anticipato.

- I costi di dismissione e migrazione della linea non possono eccedere il canone mensile mediamente pagato dall'utente o se più bassi i costi effettivamente sostenuti dagli operatori per dismettere o trasferire la linea;
- La restituzione degli sconti dovrà essere equa e proporzionata al valore del contratto ed alla durata residua della promozione; questo significa che agli utenti non potrà essere richiesta la restituzione integrale degli sconti goduti;
- Gli utenti potranno continuare a pagare le rate residue dei beni e dei servizi anche se recedono dal contratto prima della scadenza del piano di rateizzazione, che non potrà comunque superare i 24 mesi.

Il risparmio annuo ottenibile

Il 18 agosto abbiamo cercato le offerte per cambiare operatore, la migliore aveva un canone di 18,95 euro al mese, l'ultima in classifica aveva un canone di 35,95 euro al mese.

Una differenza di 204 euro all'anno

Telefono fisso



Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, in Italia il 21% delle famiglie ha una linea telefonica senza internet. Si può ridurre il costo? Certo, vediamo come.

L'Istat ha evidenziato che in Italia rimangono il 21% delle famiglie solo con la linea fissa e senza internet, il grosso di questa fetta è rappresentato dalle famiglie di soli anziani aventi 65 o più anni di età (in questa categoria solo il 40% ha una connessione internet).

Si tratta di un'esigenza legata alla maggiore sicurezza che il telefono fisso fornisce rispetto allo smartphone. Per avere il telefono fisso in casa, le famiglie spendono mediamente 250 euro all'anno.

Consigli per risparmiare

Capire le proprie esigenze

Prima di fare una verifica sulle offerte degli operatori, è meglio avere bene chiaro il nostro bisogno. Se facciamo chiamate lunghe ed interminabili, sarà meglio scegliere un'offerta a costo fisso, viceversa se facciamo poche e concise chiamate, meglio optare per una tariffazione a consumo.

Domicilia le bollette

In questo modo il canone dovuto alla compagnia telefonica sarà direttamente addebitato sul proprio conto corrente e pagata in modo automatico.

Risparmiando la commissione per il pagamento della bolletta si eviterà di pagare in ritardo e, a volte, si risparmia sul costo della spedizione delle bollette cartacee.

Attenzione ai servizi con costi extra

Sulla linea fissa sono presenti servizi aggiuntivi come lo scatto alla risposta (dipende dai piani tariffari), la segreteria telefonica, i messaggi di avviso, il trasferimento di chiamata.

Ricordiamoci di disattivarli, eviteremo spese extra non previste.

Confrontare le offerte sul mercato

Verificare le offerte delle altre compagnie telefoniche. Normalmente, cambiando operatore si ricevono sconti e/o promozioni per un determinato periodo di contratto. Fate però attenzione perché alla fine del periodo la tariffa potrebbe non essere più conveniente.

Disdire la linea telefonica

Per prima cosa bisogna recedere dal rapporto contrattuale con il proprio operatore. Questa operazione può essere effettuata in qualunque momento, anche prima della scadenza. Successivamente bisogna comunicare al nuovo operatore il codice di trasferimento, reperibile sulla fattura telefonica, nell'area web del sito dell'operatore di provenienza, o tramite il servizio clienti.

Ma quanto si può risparmiare?

Facendo una ricerca tra le offerte di mercato presenti a settembre 2022 si spazia tra i 29 e i 18 euro al mese, se prendiamo in considerazione il dato medio (250 euro all'anno), scegliendo la tariffa più bassa (18 euro al mese)

otteniamo un risparmio di 34 euro/anno.

Mutuo

Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia circa 3,7 milioni di famiglie hanno un mutuo. La rata media mensile è di 586 euro nelle grandi città e di 534 euro nei Comuni fino a 50 mila abitanti. Ma la media nasconde una rata più alta e una più bassa, scopriamo come trovare la seconda.

Nel 2021 i mutui hanno totalizzato quasi 65 miliardi di importo erogato, con un aumento rispetto al 2020 di 11,7 miliardi di euro. Durante la pandemia è aumentata la ricerca di case più grandi per gestire al meglio smart working e DAD, in zone più periferiche o in provincia. A queste esigenze si è aggiunta anche la necessità di acquistare case che consumino meno energia. Le famiglie che vogliono acquistare casa si trovano poi nelle condizioni di scegliere un mutuo. Nel Nord Est sono presenti 122 banche a cui fanno capo oltre 5.700 sportelli. Quali sono le regole per scegliere il mutuo migliore che fa al caso nostro?



Come si sceglie un mutuo

Il capitale

È bene sapere che le banche normalmente finanziano l'80% del valore di acquisto della casa. Ad esempio se la casa che vogliamo costa 200.000 euro, la banca è disposta a finanziare 160.000 euro.

Certo si può sfiorare questo limite ma servono garanzie aggiuntive, ad esempio un garante che possa pagare le rate al posto nostro. Inoltre la rata mensile che pagheremo del mutuo non deve superare il 33% del nostro reddito, sempre mensile.

La durata

Le offerte delle banche spaziano dai 5 ai 40 anni, ovviamente più anni dura il mutuo più interessi si pagano ma il vantaggio è che la rata si abbassa, in questo modo, diventa più sostenibile finanziariamente e si può pensare di chiedere alla banca un capitale più alto.

Tasso fisso/variabile/misto

- Il tasso fisso è stabilito alla stipula del mutuo e non cambia per tutta la durata del contratto;
- Il tasso variabile viene ancorato a un tasso di mercato (ad euribor) a cui si aggiunge una percentuale (ad es. +0,2%) e subisce delle oscillazioni per tutta la durata del mutuo, in pratica la rata varierà aumentando o diminuendo a seconda del comportamento del parametro di riferimento;
- Il tasso misto è un insieme degli altri due e può avere diverse formulazioni: dalla possibilità di rinegoziare il tasso durante la durata dello stesso, alla rata fissa ma durata variabile in funzione dell'andamento del tasso di riferimento, alla possibilità di fissare un tetto massimo (cap) che il tasso di interesse non

deve mai superare a prescindere dalle condizioni di mercato.

Polizza e conto corrente

L'unica assicurazione sul mutuo effettivamente obbligatoria è la polizza incendio e scoppio che protegge l'immobile posto a garanzia del mutuo contro numerosi eventi quali incendio, scoppio, fulmini ed esplosioni. La durata di questa polizza coincide con quella del finanziamento.

Esistono poi polizze che sarebbe importante avere soprattutto per tutelare chi rimane se in famiglia vi è un unico percettore di reddito (cd polizze vita caso morte). La banca se ti chiede questo tipo di polizza deve anche proporti altri due preventivi di Compagnie non riconducibili al gruppo della banca.

Inoltre ricordati che la banca non può obbligare ad aprire un conto corrente presso di lei per concedere il mutuo. Attenzione che se si decide di utilizzare un conto presso una banca differente, possono essere applicate dei costi per l'incasso rata.

Confrontare

È questa operazione che permette di ottenere considerevoli risparmi. Non fermarsi all'offerta della propria banca ma fare confronti con le offerte di altre banche recandosi di persona allo sportello o, se si ha dimestichezza, visitando i siti on line delle stesse. Ricordate che per legge è un vostro diritto avere i documenti di informativa precontrattuale allo sportello e che sui siti on line si trovano le informazioni economiche generali sul credito ipotecario. Il mutuo migliore è quello con il TAEG più basso.

Risparmio ottenibile

Il 30 agosto abbiamo verificato le condizioni di un mutuo di 150.000 euro per l'acquisto di una casa del valore di 220.000 euro, durata 30 anni. Età del richiedente 34, lavoro a tempo indeterminato e reddito

complessivo della famiglia 3.000 euro al mese.

Veneto, rata mensile mutuo in euro – tasso fisso (dati 30 agosto 2022)

Provincia	Minimo	Massimo	Differenza	Risparmio annuo
Belluno	624	642	18	216
Padova	620	667	47	564
Rovigo	624	642	8	216
Treviso	620	671	51	612
Venezia	624	642	8	216
Verona	620	667	47	564
Vicenza	624	671	47	564

Mentre nel caso di mutuo a tasso variabile, grazie al **“Mutuo Giovani”** riservato a chi non ha compiuto i 36 anni e con un ISEE inferiore a 40.000 euro, la rata mensile più bassa è di 485 euro mentre quella più alta è di 583 euro, **con un risparmio di 98 euro al mese e di 1.176 euro all’anno.**

Se invece non si ha diritto ad accedere al **“Mutuo Giovani”** il **risparmio annuo è di 1.128 euro vale a dire 94 euro al mese.**

Questi risultati sono identici per tutte le province venete.

Prestito

Cresce la domanda di prestiti personali tra le famiglie italiane. Lo dicono le statistiche, ma la scelta è sempre la migliore? Come districarsi tra le varie offerte e scegliere quella più adatta alle nostre esigenze?

Dall’ultimo aggiornamento del Barometro CRIF sul credito alle famiglie italiane (Fonte Eurisc - il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF) risulta che la richiesta di credito da parte delle famiglie resta alta anche nei primi sei mesi del 2022 (+24,5%), con un numero di istruttorie presentate alle aziende di credito che supera i livelli di pre-pandemia.

Mentre si riduce l’importo medio richiesto che è di 8.810 Euro (-7,6% rispetto allo stesso periodo del 2021) che indica un utilizzo del credito anche per finanziare importi contenuti. Insomma, si chiede il prestito per sposarsi, per acquistare l’auto nuova o l’ultimo modello dello smartphone.

D’estate c’è anche chi chiede il prestito personale per andare in vacanza. Agosto in città non piace a nessuno. Le banche lo sanno e, con la scusa di lisciare il pelo al cliente, promuovono prestiti golosi complice il rapporto di fiducia e longevità. Non sempre, però, la banca dove abbiamo il conto corrente, ci riserva le migliori condizioni di prestito.

Il TAEG, il valore di riferimento

È difficile stare a galla tra percentuali, tassi e sigle come TAEG e TAN. Ma se avete bisogno di chiedere un prestito, conviene capire bene di cosa si tratta.

Il TAEG è l'indicatore sintetico del costo del finanziamento formato da due voci:

- le spese che il consumatore deve sostenere per ottenere e pagare il finanziamento;
- il tan, cioè il tasso d'interesse annuo nominale.

È proprio il valore complessivo del TAEG, quindi, che dovrà guidare la scelta del prestito.

Fate attenzione, se scegliete di non affidarvi alla vostra banca e chiedete il prestito a un diverso istituto di credito che però li eroga solo ai clienti, vi verrà chiesto di aprire un conto presso di loro.

Ricordatevi che il costo del conto corrente e l'imposta di bollo, per legge, devono essere incluse nel TAEG. Inoltre non fatevi affascinare dalle pubblicità in cui il TAEG è relegato in una noticina a piè di pagina: cercatelo con attenzione perché, prima di scegliere, fate dei confronti con altre offerte.

Alcuni consigli per non sbagliare

Il tuo obiettivo è quello di ottenere il prestito alle migliori condizioni e senza fregature

Sfrutta tutti gli strumenti che ti possono aiutare per fare i confronti;

Verifica l'iscrizione

Prima di affidarti a qualsiasi operatore di mercato verifica che sia iscritto nel registro dei mediatori creditizi o degli agenti in attività finanziaria. Puoi consultare i due elenchi sul sito <http://www.organismo-am.it>.

Oppure negli elenchi su <http://www.bancaditalia.it> (sezione vigilanza) dove si trovano le banche e le finanziarie;

Modulo europeo

Chiedi sempre il modulo europeo informazioni europee di base sul credito ai consumatori chiamato IEBC o EBIC o SECCI. È tuo diritto ottenerlo senza lasciare i dati personali o reddituali;

Consulta i tassi

Consulta i tassi medi delle operazioni di finanziamento ai fini della definizione del tasso usuraio che la Banca d'Italia pubblica ogni tre mesi;

Chiedi una copia del contratto di finanziamento prima della firma

È un tuo diritto, senza spese: nessuna condizione economica o giuridica può essere applicata se non è riportata per iscritto sul contratto, dunque leggi bene tutto prima di firmarlo;

Attenzione alle pratiche scorrette

Se la banca o la finanziaria ti obbliga a comprare la sua polizza per erogare il finanziamento fa una pratica scorretta, puoi segnalarla all'Antitrust.

Pagare le commissioni

Un mediatore o un agente in attività finanziaria spesso si fa pagare le commissioni per la sua attività di mediazione o consulenza. Il compenso deve essere però trattato e comunicato al cliente prima della conclusione del contratto e deve dunque risultare anch'esso per iscritto;

Pagare l'anticipo

Cerca di evitare il più possibile gli operatori che ti chiedono in anticipo, prima dell'erogazione del finanziamento, un compenso. In alcuni casi, infatti, può essere previsto anche che la spesa rimanga all'intermediario anche se non ha erogato il prestito. E qui scatta la possibilità di truffa. Ci viene infatti segnalato che in alcuni casi viene subito fatta pagare la commissione anche se in realtà il mediatore sa per certo che il prestito non verrà mai erogato. In questi casi ci troviamo di fronte a un comportamento scorretto e illecito che può essere segnalato ad Antitrust e Banca d'Italia.

Il 29 settembre abbiamo effettuato una simulazione, chiedendo un prestito di 8.000 euro per spese mediche, rimborsabile in 60 rate mensili (5 anni). Abbiamo dichiarato di essere residenti a Verona, avere 37 anni e lavorare in una azienda privata con contratto a tempo indeterminato.

L'offerta migliore aveva un Taeg di 5,87 e una rata mensile di 153,62 euro, la peggiore un Taeg di 12,29% e una rata mensile 176,14 euro. In entrambi i casi non eravamo clienti.

La differenza tra la migliore e la peggiore è di 22,52 euro al mese,

vale a dire un risparmio di 270,24 euro all'anno.



Acquisti

Le abitudini nate con il lockdown, la preoccupazione per l'ambiente e la possibilità di avere un risparmio energetico stanno portando le famiglie a cambiare i vecchi elettrodomestici di casa.

L'inflazione però rialza la testa, come se ne esce? Commercio elettronico e concorrenza, utilizziamoli a nostro vantaggio.

L'Osservatorio non food 2020 di GS1 Italy rileva il successo dell'elettronica di consumo, soprattutto in alcuni ambiti come i piccoli elettrodomestici, e delle vendite digitali, da arrivare al superamento in termini di quota complessiva di questo mercato rispetto a quello, da sempre dominante, dell'abbigliamento e calzature.

Per la tecnologia, l'eCommerce è stato il canale a maggior crescita annua sia per fatturato, +55%, che per quota di mercato, 26%.



L'ultimo report (luglio 2022) dell'Osservatorio eCommerce B2C indica che dopo un 2020 stentato (+4% rispetto al 2019), nel 2021 si è avuto un'accelerata notevole: +23% totale (+43% per i servizi e +18% per i prodotti).

Per il 2022 si stima un aumento del fatturato totale del 14%, raggiungendo i 45,9 miliardi €.

L'elettronica il settore che crescerà di più (24%).

Secondo l'ultimo rapporto della Casaleggio Associati sull'eCommerce in Italia la diffusione dell'online tra la popolazione (dai 2 anni in su), nel mese di dicembre 2020 ha raggiunto quota 74,7% (+4,7% rispetto all'anno precedente) con 44,7 milioni di utenti unici mensili e un incremento di 3,2 milioni di utenti. Mentre gli utenti che accedono ad Internet nel mondo sono 4,6 miliardi, il 7% in più rispetto all'anno precedente, e rappresentano complessivamente il 59% della popolazione del pianeta.

Molti i fattori che contribuiscono alla crescita del settore delle vendite online che abbiamo visto negli ultimi anni. Da un lato il risparmio di tempo e la mancanza di alcuni vincoli (niente code alle casse, nessun orario di chiusura...) dall'altro il consumatore è particolarmente attento al prezzo, più propenso a confrontare i prodotti prestando attenzione alle caratteristiche e alle funzionalità di ciò che si desidera comperare.

Resta comunque una diffusa inquietudine quando si acquista on line. Le principali preoccupazioni riguardano la possibilità di ricevere merce contraffatta, diversa da quella ordinata o di non riceverla affatto, i rischi legati ai pagamenti o ai propri dati personali.

Alla luce di questi timori, ecco alcuni suggerimenti per affrontare il mondo dell'eCommerce con più tranquillità.

Prima dell'acquisto

Attenzione alle condizioni di vendita

Prima di iniziare la procedura di pagamento, devi cercare sul sito le condizioni di vendita.

Di solito si trovano nella sezione "shopping", "guida all'acquisto", "condizioni generali" o "carrello".

È bene stamparle e leggerle con calma. Se hai dubbi o vuoi chiedere chiarimenti, scrivi al venditore.

Ogni sito ha un indirizzo email.

E se qualcosa non va per il verso giusto?

Stampa la pagina del sito: se la transazione si dovesse interrompere e non sei certo dell'esito, inviala tramite raccomandata al venditore (e, per conoscenza, anche a chi ha emesso la carta di credito e alla tua banca), scrivendo che l'acquisto non è andato a buon fine e che quindi non deve essere addebitato sul tuo conto.

I sistemi di sicurezza internazionali

Assicurati che il sito sul quale stai acquistando utilizzi sistemi di sicurezza internazionali (quelli contrassegnati dal lucchetto in basso a destra sullo schermo) e ricorda che l'indirizzo dei siti protetti inizia sempre con *https*, con la "s" finale.

Nel caso di computer pubblici o condivisi

È buona norma non utilizzare la carta di credito su computer pubblici o condivisi come negli internet café: altre persone potrebbero accedere ai tuoi dati.

Dopo l'acquisto

Controlla l'estratto conto della carta

Tieni costantemente sotto controllo l'estratto conto della tua carta di credito.

In caso di problemi è fondamentale contestare le spese effettuate illegalmente da terzi tempestivamente. Comunica con l'ente che ha emesso la carta per farla bloccare e fai la denuncia.

Il venditore è responsabile

Non cambia nulla rispetto a un acquisto in un negozio fisico. Il venditore anche se online è responsabile nei confronti del consumatore. Deve rispondere per eventuali difetti del prodotto consegnato, garantendone la riparazione, la sostituzione a richiesta del cliente o il rimborso. Il prodotto acquistato su internet, inoltre, deve avere tutte le caratteristiche promesse e indicate dall'etichetta o dalla pubblicità: in caso contrario, avete diritto alla sostituzione dell'oggetto entro il più breve tempo possibile. Per questo tipo di interventi (costi di spedizione per la sostituzione, materiali e mano d'opera per una riparazione...) il venditore non deve chiedervi nessun esborso. Tutte le spese sono a suo carico.

La garanzia, come quella di ogni altro prodotto, vale 24 mesi dalla consegna e deve essere fatta valere entro due mesi dalla scoperta del difetto.

Cambiare idea

Se all'arrivo del prodotto acquistato avete cambiato idea, non vi preoccupate, la legge vi permette di rimandarlo indietro e il venditore è tenuto a rimborsarvi. Si chiama «diritto di recesso» e lo potete esercitare senza fornire alcuna giustificazione. Per farlo dovete inviare entro 14 giorni dalla consegna del prodotto acquistato una raccomandata a/r all'indirizzo del venditore. Potete comunicare la vostra intenzione anche via email, ma solo se previsto dal contratto che avete firmato.

Il periodo per esercitare il recesso sale a 12 mesi se il fornitore non vi ha informato correttamente dei vostri diritti. Entro 14 giorni dovete restituire la merce a vostre spese.

Se effettuate il diritto di recesso in modo corretto (rispettando tempi e modi previsti), il venditore è tenuto a risarcirvi il prima possibile, entro un limite di tempo fissato a 14 giorni, senza alcun tipo di addebito.

Il prodotto non arriva

Se la merce non arriva, bisogna sollecitare il venditore con una lettera di diffida in cui si intima di effettuare la consegna nei 15 giorni successivi.

Se non si riceve risposta il contratto si intende risolto e il prezzo deve essere restituito da parte del venditore. Se il venditore non dà segni di vita, non resta che andare dinnanzi ad un giudice, ma bisogna avere le prove.

A tal proposito è importante salvare tutte le comunicazioni con il venditore e il pagamento effettuato.

Il risparmio ottenibile, una prova pratica

Il 12 agosto abbiamo scandagliato il mondo dei venditori on line per verificare le differenze tra i prezzi di vendita simulando l'acquisto di un smartphone, una smart tv e una lavatrice.

Nel primo caso (phone 13 mini 256gb) i prezzi variavano da 742 a 1128 euro (386 euro di differenza), nel secondo caso (SAMSUNG Smart TV 50 Pollici 4K Ultra HD Display LED T - E50TU7090 Series 7) i prezzi partivano da 320 e arrivavano a 480 euro (160 euro di differenza), nel terzo caso (MieleWCR 870 WPS Classe A+++)) il prezzo migliore era di 1.525 mentre il peggiore era di 1.849 euro (324 euro di differenza).

Quindi dedicare un poco di tempo a **scandagliare le offerte dei siti on line e scegliendo la migliore potremmo risparmiare 870 euro** rispetto a quando potremmo sborsare se la scelta non fosse oculata.



Verifica periodicamente il contatore. Dalla sua operatività dipende la corretta fatturazione



Controlla l'economicità della tua offerta luce e gas collegandoti al Portale Offerte*



Leggi la bolletta* e controlla i consumi. Se le letture sono presunte fai l'autolettura

In caso di contestazione ricorda di inviare un reclamo scritto. Successivamente è sempre possibile presentare domanda di conciliazione*



Non consegnare le tue bollette a nessuno che non sia una persona di fiducia. In esse sono presenti tutti i dati per farti cambiare fornitore



Prima di concludere un contratto di luce e gas chiedi la scheda di confrontabilità per conoscere il risparmio che l'offerta riserva rispetto a quella del mercato tutelato



I contratti conclusi a distanza (telefono, internet) o fuori dai locali commerciali (luogo pubblico, proprio domicilio) **sono sempre annullabili** previo inoltro di una comunicazione scritta entro 14 giorni dall'inizio del contratto



Se hai dubbi su luce, acqua e gas consulta l'Atlante per il consumatore*



Per quanto possibile limita i consumi. Per luce e gas puoi tenerli sotto controllo leggendo la bolletta o collegandoti al Portale Consumi*

Informati per conoscere il tuo diritto ad accedere agli sconti del bonus luce*, gas* e acqua*



Attenzione al ricorso a mutui e finanziamenti: prima di sottoscrivere il contratto è opportuno valutare attentamente la sostenibilità della rata e la finalità dell'indebitamento



La moneta elettronica (bancomat, carte di credito) è un indubbio vantaggio ma può non rendere evidente quanto si spende. E' opportuno utilizzarla con avvedutezza



Attenzione alle truffe: offerte di facili guadagni molto spesso nascondono insidiosi raggiri

Decalogo BILANCIO FAMILIARE



Riduci o elimina le spese che non sono indispensabili: piccoli gesti possono portare grandi vantaggi.

Ad esempio utilizza il riciclo ed il riuso oppure limita gli spostamenti in macchina. I medicinali equivalenti sono ugualmente efficaci e più economici



Confronta le offerte di energia e gas con il Portale Offerte* e, se vuoi risparmiare ulteriormente, utilizza lavatrice e lavastoviglie solo se a pieno carico



Con la Legge n. 3/2012, **i consumatori e altri soggetti esclusi dalle procedure fallimentari hanno a disposizione procedure per agevolare il risanamento della propria condizione di sovraindebitamento**



Controlla ogni movimento di denaro, è un buon metodo per tenere le spese sotto controllo: segna ogni entrata ed ogni uscita e compila il bilancio familiare



Prima di scegliere l'assicurazione Rc auto utilizza il servizio istituzionale Tuo Preventivatore* per cercare l'offerta più economica



Risparmia almeno il 10% del tuo guadagno: ciò che accantoni può tornare utile in caso di spese impreviste



Le famiglie in difficoltà economica e che non sono più in grado di coprire tutte le uscite possono rivolgersi anche ai Fondi di prevenzione dall'usura*

Spesa relativa all'iniziativa n. 2 del Programma della Regione del Veneto finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 10 agosto 2020

CON TE STIAMO

Adiconsum Veneto fa valere la garanzia legale di beni e prodotti. Con noi puoi contestare le **bollette**. Leggere i contratti di banche, finanziarie e **assicurazioni**. Verificare la referenza creditizia. Verificare le rate dei **mutui** e conti correnti. Ricorrere all'Arbitro Bancario e Finanziario. Esercitare il diritto di **recesso**. Tutelare la privacy. Chiedere il risarcimento del danno da vacanza rovinata e da sinistri auto.

VERIFICHIAMO

Adiconsum Veneto verifica i contratti, rileva le clausole vessatorie e segnala le pratiche commerciali scorrette. Con noi puoi scoprire come risparmiare sull'**RG Auto**, sui contratti e i **consumi dell'energia e gas**, sui **mutui** e **finanziamenti**. Assieme siamo riusciti ad aiutare molte persone che si sono rivolte ai nostri Sportelli per chiedere ed ottenere tutela per l'eliminazione delle vessazioni, delle pratiche commerciali scorrette, delle truffe che le persone e le famiglie a volte subiscono da soggetti senza scrupoli.

CONCILIAMO

Adiconsum Veneto promuove **buone pratiche** fra cittadini e aziende. Fornisce strumenti per la **soluzione stragiudiziale** delle controversie in modo rapido, semplice ed economico. Con noi puoi presentare una domanda di **conciliazione** nel settore assicurativo, idrico, energetico, postale, telefonico, bancario, turistico e dei trasporti. Per saperne di più: adiconsumveneto.it

PROTEGGIAMO

ADICONSUM VENETO GARANTISCE LA TUTELA COLLETTIVA DEI CITTADINI ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI, IL MONITORAGGIO DEI SERVIZI PUBBLICI, LA STIPULA DI PROTOCOLLI D'INTESA CON AZIENDE E SEGNALAZIONI ALLE AUTORITÀ.

CI ASSOCIAMO

Adiconsum Veneto pone al centro del proprio agire la formazione e l'informazione del **ciudadino**. Grazie al contributo dei nostri associati negoziamo e concertiamo condizioni di **difesa individuale** e collettiva dei consumatori e promuoviamo la **cultura del consumerismo**. Iscrivendoti ad Adiconsum.it riceverai la nostra newsletter settimanale, potrai accedere all'area riservata del sito per reperire informazioni, moduli e notizie utili e avvalerti del nostro servizio di prima assistenza telefonica e online.



ADICONSUM VENETO
Associazione Difesa Consumatori APS



ADICONSUM VENETO
Associazione Difesa Consumatori APS
Via Torino, 103, 30172 Venezia-Mestre (VE)
C.F. 90040290273

tel: 041 5330832 / 0833
email: veneto@adiconsum.it
pec: veneto@pec.adiconsum.it

CI TROVI A:

Belluno, Padova
Rovigo, Treviso
Venezia-Mestre
Verona e Vicenza

Per l'elenco aggiornato dei nostri recapiti:
www.adiconsumveneto.it



realizzazione grafica Steticosssu.com



FAI VALERE I TUOI DIRITTI

ISCRIVITI AD ADICONSUM

www.adiconsumveneto.it

